



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE LAZIO



PROVINCIA DI ROMA



ROMA



Comune di Roma



La CARTA DI ROMA per il PATRIMONIO MARITTIMO



Ambasciata
del Festival
Internazionale
dell'Immagine
Sottomarina
ONLUS



Lo Scenario di riferimento

La MAR - Associazione per le Attività e le Ricerche Marine di Roma, l'Ambasciata F.I.I.S.(Festival Internazionale dell'Immagine Sottomarina) ONLUS , l'Arsenale di Palermo - Museo del Mare - e la Marco Polo System GEIE di Venezia, in collaborazione con il Ministero per i Beni Culturali e le "Governance locali", hanno voluto dare concretezza alle proprie esperienze, ai propri singoli progetti, cercando alleanze in una comune dichiarazione di intenti.

Tre entità operative collocate in tre grandi città storiche che in forme e tempi diversi hanno avviato percorsi paralleli di recupero dei rispettivi patrimoni marittimi, che comprendono l'insieme dei beni, delle testimonianze e dei documenti legati alla tradizione del mare.

Il fine vuole essere quello di dare all'argomento il carattere globale che gli appartiene, che va oltre i confini della propria realtà locale. Il documento sottoscritto in una prima fase dagli Enti Promotori e dalle Istituzioni Nazionali e Locali che hanno aderito al progetto sin dalla sua nascita è pensato per cercare larga adesione in Italia, in Europa e nei Paesi che si affacciano sul Mare, in particolare nel Mediterraneo.

"È improprio definire TERRA un pianeta composto per lo più da oceani", questa provocatoria, ma significativa citazione di Arthur Clarke, accompagna il titolo di un recente documento della Commissione Europea che delinea, il più importante e innovativo processo di sviluppo del continente europeo; una svolta quasi rivoluzionaria, racchiusa in un concetto di tre parole: *RITORNO AL MARE*.

La Green Paper (*Verso la futura politica marittima dell'Unione: Oceani e mari nella visione europea*) promuove la più importante campagna di consultazione democratica realizzata dall'Unione Europea, per mettere a punto le linee programmatiche di sviluppo e di governance del mercato interno e mondiale, a garanzia di un equo benessere di tutti i cittadini europei.

L'Europa vista come penisola è circondata da quattro mari (Mediterraneo, Baltico, Mare del Nord e Mar Nero), da due oceani (Atlantico ed Artico) e da numerose isole piccole e grandi. Le aree marine di appartenenza degli stati membri hanno superficie più estesa dei loro territori.

Due terzi dei confini europei sono aree costiere. Dal punto di vista economico si stima che il 3-5% del PIL europeo sia localizzato nelle sue coste, ed oltre il 40% provenga dalle regioni costiere.

Le politiche sul Patrimonio Marittimo non possono prescindere da una governance integrata, intersettoriale e multidisciplinare, che affronti tutti i temi relativi a mari ed oceani e che garantisca la gestione del patrimonio complessivo fondato su una approfondita conoscenza e mirato alla tutela degli ecosistemi marini e del patrimonio storico e culturale ad esso legato.

Attualmente l'Europa detiene primati e livelli di eccellenza in molti settori strategici legati alle politiche marittime:

Traffici commerciali ed energetici

Sistema portuale

Industria navale

Risorse energetiche

Pesca e maricoltura

Ricerca scientifica

Turismo marino

Patrimonio mondiale di risorse storiche, culturali ed archeologiche.

In un confronto sempre più serrato ed allargato di competitività economica l'Europa deve essere preparata a sostenere e sviluppare i livelli di efficienza e di qualità dei prodotti e servizi, connessi alle politiche del mare. Il successo di queste politiche dipende in massima parte dalla realizzazione di intese e di azioni da sviluppare in senso verticale ed orizzontale in contesti transregionali.

Le politiche e le strategie marittime sono state inserite in vari documenti strategici dell'UE:

VII Programma Quadro di Ricerca

Strategia Marittima Tematica

Strategia Ambientale per la Protezione del Suolo (per gli impatti delle coste)

Analisi del comparto pesca dell'Unione

Analisi sulla Gestione Integrata delle Zone Costiere

Strategia Tematica per la protezione e la conservazione dell'ambiente marittimo

Queste realtà, strettamente collegate a network internazionali, hanno come denominatore comune la cultura marittima e la promozione dei valori ambientali, storici e tradizionali delle marinerie locali.

Il Patrimonio Marittimo, che fa parte del patrimonio culturale, si può suddividere schematicamente in:

patrimonio marittimo monumentale e architettonico,

patrimonio marittimo storico,

patrimonio marittimo flottante,

patrimonio marittimo sommerso,

patrimonio marittimo tradizioni marinare orali e scritte,

patrimonio marittimo musicale,

patrimonio marittimo enogastronomico.

Questo settore, del patrimonio culturale italiano, è stato quasi totalmente trascurato ed interessato solo marginalmente da interventi occasionali e derivati da estemporanee sensibilità locali, sebbene la storia della nostra penisola sia del tutto legata ai mari che la bagnano per tre quarti dei confini.

Sul mare è stato costruito l'Impero Romano, dal mare hanno tratto prosperità le Repubbliche Marinare, nel mare di Lepanto si è deciso l'equilibrio tra Occidente ed Oriente, dal mare è iniziata l'unità d'Italia e si potrebbero citare molti altri eventi che dal mare hanno creato la nostra storia e quella dell'Europa.

Roma Palermo e Venezia si propongono quale asse di connessione dei rispettivi patrimoni marittimi per avviare un percorso lungo e ricco di obiettivi importanti non solo per le ricadute locali, ma strategici per le comuni politiche marittime europee e dei Paesi del Mediterraneo, e per i processi di analisi e studio coordinati dall'UNESCO.

La CARTA DI ROMA per il PATRIMONIO MARITTIMO

1. Individuare i siti storici legati alla cultura, tradizione e scienza marittima.
2. Supportare l'istituzione di un modello di archivio del Patrimonio Marittimo Nazionale.
3. Concorrere nell'organizzazione del Patrimonio Marittimo in settori tematici.
4. Recuperare le identità marittime collegate alla storia ed alla cultura dei centri urbani.
5. Sviluppare interventi di comunicazione e divulgazione del Patrimonio Marittimo (network, mostre, eventi, programmi scolastici, corsi formativi).
6. Istituire un gruppo di lavoro tra i partner per attivare la comunicazione a livello internazionale dei lavori/progetti in corso e dei risultati ottenuti.
7. Inquadrare e connettere il patrimonio marittimo in diversi contesti (ambientale, produttivo, servizi, turismo).
8. Promuovere la valorizzazione del Patrimonio Marittimo inteso come beni e servizi mirati al benessere dei cittadini.
9. Promuovere percorsi didattici e formativi delle discipline marinare.
10. Promuovere forme innovative di uso ricreativo, culturale e sociale del Patrimonio Marittimo.
11. Supportare programmi di ricerca scientifica per lo studio ed il recupero del Patrimonio Marittimo.
12. Incentivare rapporti di cooperazione, sulla base delle rotte storiche dei traffici marittimi (grano, vino, olio, sale, spezie, tessuti, marmo, metalli, ecc..), con altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo per intraprendere azioni di partenariato euromediterraneo (EUROMED) e nord-europei.
13. Istituire un tavolo di lavoro per la raccolta e lo studio della normativa/direttive/regolamenti/indicazioni vigenti, in materia di protezione e sviluppo del Patrimonio Marittimo, e l'attuale applicazione.
14. Promuovere iniziative di partenariato pubblico-privato per la realizzazione di piani strategici per la promozione del patrimonio tecnologico europeo nel settore marittimo.

15. Promuovere iniziative di cooperazione con enti locali e regionali per una governance integrata e intersettoriale raccomandata dalla Comunità Europea per le future politiche marittime.
16. Avviare procedure per includere il Patrimonio Marittimo, di particolare pregio, nei siti UNESCO, quale patrimonio dell'umanità.

Roma, 9 marzo 2007

FIRMATARI

Ministero Beni Culturali
Sottosegretario
DANIELLE GATTEGNO MAZZONIS

Camera dei Deputati
Presidente Commissione Cultura
PIETRO FOLENA

Ministero Trasporti
Ammiraglio Capo del 2° Reparto Affari Giuridici e Contenzioso
FELICIO ANGRISANO

Comune di Roma
Vice Sindaco
MARIAPIA GARAVAGLIA

Provincia di Roma
Assessore al Turismo
PATRIZIA NINCI

Regione Lazio
Assessore alla Cultura Spettacolo e Sport
GIULIA RODANO

Comune di Palermo
Assessore per la Cultura
TOMMASO ROMANO

Provincia di Palermo
Assessore per il Turismo
SALVATORE SAMMARTANO

Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente - Capo Segreteria Tecnica
GIUSEPPE DE SANTIS

Comune di Venezia
Assessore Piano Strategico e Pianificazione
LAURA FINCATO

Provincia di Venezia
Assessore Politiche Comunitarie
GIUSEPPE SCABORO

Comune di Anzio
Assessore al Turismo
SEBASTIANO ATTONI

Comune di Nettuno
Dirigente Area Sport, Turismo e Spettacolo
ANGELA SANTANIELLO

Comune di Santa Marinella
Delegato del Sindaco al Turismo
MASSIMO PROFILI

Comune di Ladispoli
Assessore al Turismo
ROBERTO GARAU

Comune di Pomezia
Vice Sindaco e Assessore al Turismo
ALBA ROSA

Comune di Cerveteri
Sindaco
ANTONIO BRAZZINI

MAR
Presidente
MASSIMO CASTELLANO

Ambasciata del Festival Internazionale dell'Immagine Sottomarina - ONLUS
Vice Presidente
FABRIZIO PROPERZI

Marco Polo System geie Venezia
Amministratore Delegato
PIETRANGELO PETTENÒ

Arsenale di Palermo- Museo del Mare
Presidente
PIETRO MANISCALCO

SAFE
Presidente
RAFFAELE CHIULLI

Federcoopescas
Presidente
MASSIMO COCCIA

Marevivo
Presidente
ROSALBA GIUGNI

L.I.P.U.
Presidente
GIULIANO TALLONE

Romanatura
Direttore
PAOLO GIUNTARELLI

Assonautica
Presidente
GIANFRANCO PONTEL

Istituto Sviluppo Sostenibile Italiano
Presidente
ANTONIO FEDERICO

